



PROVINCIA DI RAVENNA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

CORPO POLIZIA PROVINCIALE

Via di Roma, 165 Ravenna Tel. (0544) 258922 Fax (0544) 258925

E-mail: poliziaprovinciale@mail.provincia.ra.it PEC: provra@cert.provincia.ra.it

Alla Regione Emilia-Romagna
Gabinetto del Presidente
della Giunta
Viale Aldo Moro n. 52
40127 Bologna

Oggetto: progetto della polizia provinciale di Ravenna di
innovazione e sperimentazione per la qualificazione
dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 2,
lettera C, della legge regionale 4 dicembre 2003,
n.24

Il sottoscritto Michele de Pascale in qualità di
Presidente **legale rappresentante** della Provincia di Ravenna
con sede in Ravenna, Piazza Caduti per la libertà,2 tel. 0544
258094-5, e-mail: presidente@mail.provincia.ra.it

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15,
comma 2 lett. c), della L.R. 24/2003, per la realizzazione
del progetto allegato.

Cordiali saluti

Ravenna, 04/03/2019

Il legale rappresentante dell'Ente



PROVINCIA DI RAVENNA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

CORPO POLIZIA PROVINCIALE

Via di Roma, 165 Ravenna Tel. (0544) 258922 Fax (0544) 258925

E-mail: poliziaprovinciale@mail.provincia.ra.it PEC: provra@cert.provincia.ra.it

Oggetto: scheda di progetto

Ente Locale richiedente: PROVINCIA DI RAVENNA

Denominazione del progetto:

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E CONTRASTO ATTIVITA' ITTICA E VENATORIA
ILLEGALI NELLE VALLI RAVENNATI

Responsabile del progetto *Dott.ssa Lorenza Mazzotti*

Comandante Corpo di Polizia Provinciale

via di Roma, 165 Ravenna

0544 258921

Mail: lmazzotti@mail.provincia.ra.it

Il Responsabile di progetto

Il Comandante

Dott.ssa Lorenza Mazzotti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Descrizione del progetto di innovazione o sperimentazione che il comando di polizia locale intende sviluppare.

Sintesi progettuale:

Il progetto si propone una soluzione di innovazione tecnologica e sperimentale di controllo di un territorio come le zone umide vallive presenti in Provincia di Ravenna. In particolare ci si riferisce alla Pialassa della Baiona, alla Pialassa dei Piomboni e alle valli meridionali di Comacchio che ricadono nel territorio di Ravenna.

Queste zone, che complessivamente si estendono per circa 4.500 ettari, sono estremamente difficoltose da sorvegliare in quanto paludose attraversate da canali, fosse, composte da specchi acquei di profondità molto diverse tra loro, da pochi centimetri a diversi metri.

Queste valli sono ricche di biodiversità come tutte le zone umide e sono tutte sottoposte a numerosi vincoli ambientali, parzialmente parco, zona a protezione speciale, siti di importanza comunitaria, convenzione di Ramsar e ricadono nella tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio.

La ricchezza di vita presente in questi ambienti si rispecchia nella presenza di numerose e diverse specie sia di avifauna che di fauna ittica che popolano queste zone.

Di conseguenza è anche presente un forte sfruttamento sia da un punto di vista dell'attività venatoria che da un punto di vista della pesca.

In totale nelle tre valli sono presenti circa 120 appostamenti fissi di caccia autorizzati e la Pialassa Baiona ha la particolarità di essere di proprietà del comune di Ravenna e di essere sottoposta ad uso civico.

La Polizia Provinciale si trova ad effettuare in maniera quasi quotidiana servizi di vigilanza in queste zone in particolare per la tutela ambientale e i controlli in materia venatoria ed ittica.

Il bracconaggio venatorio è presente in particolare per la caccia notturna in Baiona e per l'utilizzo di fucili da caccia di tipo vietato e richiami artificiali nelle valli di Comacchio.

Gli illeciti in materia ittica stanno aumentando in modo preoccupante negli ultimi due anni in Pialassa Baiona per la raccolta di molluschi (vongole veraci) effettuati da gruppi di pescatori di frodo privi della necessaria licenza di pesca di mestiere.

Spesso vengono utilizzati mezzi vietati come le turbo-soffianti che danneggiano il fondale ed inoltre vengono eluse le normative sanitarie non conferendo i molluschi ai centri di depurazione. L'aspetto più preoccupante è però rappresentato dal fatto che, visti i notevoli guadagni che comporta la raccolta delle vongole, questi gruppi si sono raccolti in vere e proprie bande, spesso composte da persone con precedenti penali con episodi di minacce, violenze, sequestri di persona e porti abusivi di armi.

I problemi creati dai pescatori di vongole abusivi sono purtroppo stati inseriti più volte nell'ordine del giorno del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica della Prefettura di Ravenna.

I normali servizi di vigilanza in queste condizioni sono sempre più difficili da realizzare anche per le sentinelle e le ronde che questi gruppi usano ormai abitualmente e l'utilizzo di un drone per il controllo del territorio consentirà di migliorare l'efficacia dei servizi, di osservare per meglio dirigere i controlli etc.

L'altro problema che ci si trova ad affrontare è che la nuova normativa della pesca in particolare prevede quasi sempre il sequestro del pescato, delle attrezzature, dei natanti e dei mezzi utilizzati per cui ci si trova praticamente in tutti i servizi a dover sequestrare attrezzature di tutti i tipi spesso sporche e in pessime condizioni e di dover caricare e trasportare di solito presso i nostri magazzini.

Nel 2018 la polizia provinciale ha effettuato solo per la pesca di frodo di molluschi il sequestro di quasi 2 tonnellate di vongole, 15 imbarcazioni e decine di motori marini, pompe idrauliche per le turbosoffianti, tubazioni in gomma, compressori, bombole per subacquei, rastrelli con manici di tutte le forme e lunghezze, casse e altre attrezzature e il loro trasporto e gestione può essere molto facilitato da un veicolo da lavoro dotato di vano di carico come un pick-up.

Altra tipologia di controllo è quella della pesca di mestiere abusiva realizzata con reti da pesca nelle valli Baiona e Piomboni che rappresenta un'attività costante e che comporta sequestro sia di reti da posta tipo archetti che reti tipo tramagli.

Questi attrezzi al momento del sequestro sono ovviamente bagnati, sporchi di fango e alghe ed è fondamentale disporre di un vano di carico che consenta il trasporto in condizioni accettabili per gli operatori.

Anche nei controlli dell'attività venatoria si attuano sequestri di materiali di varia natura e di una certa dimensione o quantità come reti di cattura dotate di inganni per avifauna in particolare anatre o di stampi in plastica utilizzati come richiamo e di conseguenza è estremamente utile poter disporre di un mezzo che consenta di caricarli per poter celermente e in sicurezza portare a termine le procedure.

Un veicolo fuoristrada con le caratteristiche del pick-up è inoltre adatto all'utilizzo in questi ambienti in quanto dotato di capacità di traino considerevolmente più elevata di un fuoristrada normale e la Polizia Provinciale si trova in questi ambienti a dover trasportare le proprie imbarcazioni e a doverle caricare e scaricarle usualmente su rive fangose o con tratti scoperti per la bassa marea. Una elevata capacità di traino e la presenza delle marce ridotte, che ormai esistono solo su questa tipologia di veicolo, sono una garanzia di sicurezza sul lavoro e di facilitazioni nelle continue operazioni che vengono realizzate.

Anche in caso di operazioni di protezione civile sia il drone che un veicolo come il pick-up possono essere estremamente utili.

Obiettivi

L'attività di controllo del territorio vallivo della Provincia di Ravenna realizzata con un drone con elevate caratteristiche tecnologiche rappresenta un'attività innovativa che si prefigge lo scopo di verificare la presenza in pochissimo tempo di persone in ampie zone altrimenti difficilmente raggiungibili.

L'utilizzo del drone dovrebbe aumentare il grado di sicurezza degli interventi degli operatori in quanto offre la possibilità di indirizzare nel modo migliore le operazioni e in certi casi può avere un effetto dissuasivo su malintenzionati.

Il drone è equipaggiato anche con una telecamera termica a infrarossi per cui ci si pone anche l'obiettivo di realizzare servizi notturni dedicati alla repressione del bracconaggio venatorio.

L'utilizzo di un veicolo come un pick-up consente di effettuare i sequestri di materiali in modo più efficace caricando anche attrezzature sporche e in cattive condizioni d'uso consentendo un maggior decoro per gli operatori.

Attualmente si ricorre spesso alla collaborazione dei mezzi del settore lavori pubblici della Provincia.

Un veicolo tipo pick up facilita la realizzazione dei servizi in barca della Polizia Provinciale in quanto i natanti in dotazione sono sempre trasportati sul posto e riportati via al termine del servizio e di conseguenza l'elevata capacità di traino di peso e le marce ridotte per l'aderenza alle rive fangose sono elementi fondamentali.

In queste valli esistono pochissime posizioni dove è possibile utilizzare natanti con carrello e sono continuamente sorvegliati dai pescatori abusivi per cui si devono trovare e cambiare in continuazione i punti di immissione delle barche di servizio che non potrebbero mai essere lasciate sul posto senza sorveglianza.

Il trasporto dei materiali sequestrati fino al luogo di deposito e custodia viene così effettuato in condizioni di sicurezza sia per gli operatori che per gli altri utenti della strada.

Da tener presente che la Pialassa Baiona e la Pialassa dei Piomboni sono zone molto frequentate dai ravennati anche per la presenza di un centinaio di capanni da caccia, da pesca o semplicemente ricreativi posizionati per la maggior parte lungo i bordi esterni del territorio vallivo.

L'aumento dei furti nei capanni e di imbarcazioni di proprietà dei capannisti avvenuto negli ultimi anni è causa di forte allarme per la cittadinanza abituata a fruire di questi luoghi tranquillamente.

La presenza di questi gruppi di pescatori abusivi ha profondamente mutato la situazione e una maggiore presenza e visibilità della Polizia Provinciale e delle altre forze di polizia può contribuire alla tutela della vivibilità e della sicurezza di queste zone di elevato valore ambientale.

Collaborazione con la Polizia Provinciale di Ferrara per le attività di controllo nelle valli di Comacchio che sono attraversate dal confine di provincia tra Ravenna e Ferrara.

Azioni progettuali:

Le azioni progettuali che richiedono acquisti dovranno attendere ovviamente il loro inserimento nel bilancio della Provincia di Ravenna per poter essere realizzate.

Acquisto di un sistema aeromobile a pilotaggio remoto quadricottero, comunemente denominato drone, con relativi accessori e dotato di visualizzazioni multiple, infrarosso e visivo.

Conseguimento di attestati di pilota di aeromobile a pilotaggio remoto in condizioni critiche di massa operativa inferiore a 25 kg con lezioni teoriche pari a 28 ore e missioni pratiche.

Acquisto veicolo a motore tipo pick-up doppia cabina, con marcie ridotte, mass rimorchiabile minimo 3.000 kg, gancio traino, copertura vano carico e relativo allestimento di polizia.

Realizzazione servizi di vigilanza diurni e notturni con imbarcazioni che richiedono l'utilizzo di un numero consistente di operatori di polizia.

L'organizzazione di questi servizi prevede due possibili tipologie di intervento successive alla verifica con il drone: 1)l'intervento fisico della polizia provinciale con le proprie imbarcazioni; 2) l'utilizzo di quanto registrato a video per indagini di polizia o interventi successivi.

2. Articolazione organizzativa del progetto (tempi e fasi del progetto);

Intervento/Attività	Data di termine sviluppo
Acquisto aeromobile pilotaggio remoto	30/06
Acquisto veicolo a motore tipo pick-up	30/06
Conseguimento patentini APR	30/09
Realizzazione servizi operativi nelle valli	31/12

3. Elencazione dettagliata delle singole voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento.

DESCRIZIONE SPESE CORRENTI	IMPORTI (IVA compresa)
Patentini drone e relative spese per quattro operatori	7.000 €
Allestimento di polizia per veicolo tipo pick-up con assunzione dell'importo da capitolo spese correnti	7.000 €
Valorizzazione lavoro polizia provinciale 10 servizi dedicati con 5 operatori ciascuno	6.000 €
TOTALE SPESE CORRENTI	20.000 €

DESCRIZIONE SPESE INVESTIMENTO	IMPORTI (IVA compresa)
Drone e relativi accessori	4.200 €
Veicolo a motore tipo pick-up	30.000 €
TOTALE SPESE INVESTIMENTO	34.200 €

4. Il richiedente fruisce di altri contributi accordati dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

Sì No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

Concedente:
Ammontare del contributo:
Attività finanziate attraverso il contributo:
Eventuali note: